

# RISORGIMENTO

## Patrie Battaglie

### Parte II

#### La seconda e la terza guerra d'Indipendenza



*Napoleone III sbarca a Genova per prendere il comando delle forze alleate (12 maggio 1859)*

By *Théodore Gudin* (MedOwn work) [CC BY-SA 3.0 (<https://creativecommons.org/licenses/by-sa/3.0/>)], via Wikimedia

Commons [https://upload.wikimedia.org/wikipedia/commons/e/ef/Napoleon\\_iii\\_visit\\_genoa.jpg](https://upload.wikimedia.org/wikipedia/commons/e/ef/Napoleon_iii_visit_genoa.jpg)

Abbreviazioni: m = morti; f = feriti; fa= fanti; d= dispersi; p = prigionieri; c = cavalli; cann = cannoni; t = tonnellate di vascello

## SECONDA GUERRA DI INDIPENDENZA: 1859

<b>In campo</b>	Regno di Sardegna e Impero Francese			Impero Austriaco		
<b>Forze in campo</b>	Regno di Sardegna: 65000 Impero Francese: 140000			Impero Austriaco: 218000		
<b>Battaglia</b>	<b>Data</b>	<b>Forze Franco-Sarde</b>	<b>Forze Austriache</b>	<b>Vincitore</b>	<b>Perdite Italiane</b>	<b>Perdite Austriache</b>
1. Montebello	20/5/59	6933fa 900c 12 cann	22483 fa 1164 c 68 cann	Franco-Sardi	17m 31f 3 d Francesi 92m 529f 69p	331m 785f 307 d p
2. Palestro	31/5/59	21000 36cann	14000 42cann	Franco-Sardi	800- 1000mf Francesi 270mf	528m 902f 780d
3. Magenta	4/6/59	47517 (i piemontesi erano circa 1100)	55792	Franco-Sardi	657m 3223f 655dp  Sardi: 50m?	1368m 4358f 4500dp
4. Melegnano	8/6/59	Francesi (?)	Austria (?)	Francesi	153m 734f 64d	120m 249f 142d
5. Varese	26/5/59	Volontari (Garibaldi) 3000	Austria Ca 4000	Sardi	22m 62f 1p	105m 30p
6. San Fermo	27/5/59	Volontari (Garibaldi) ?	Austria ?	Sardi	13m 60f	68m 264f
7. Tre Ponti	15/6/59	Volontari (Garibaldi) 3500	Austria 4000	Austria	120m 70f	?
6. Solferino e San Martino	24/6/59	Francia: 79000fa 9200c 240cann  Regno Sardo: 35600 fa 1500c 80 cann	120000 f 6100 c 417cann 160 lanciarazzi	Franco-Sardi	Francia 1622m 8530f 1518 pd  Regno Sardo 869m 3982f 774pd	2292m 10807 f 8638pd

<b>Bilancio caduti II guerra</b>	<b>Feriti</b>
<b>Caduti Regno Sardo: 1341 (con incertezze su Palestro e Magenta)</b> Caduti francesi: 2594 (con incertezze su Palestro)	Feriti piemontesi: 4805 (incert. Palestro e Magenta) Feriti francesi: 13216 (incert. Palestro)
<b>Totale Caduti Alleati: 3935 (con incertezze su Palestro)</b>	<b>Totale Feriti Alleati:18021</b>
<b>Totale Caduti Austriaci: 4812</b>	<b>Totale feriti austriaci:17365</b>

#### NOTA

1. Il numero di caduti del **Regno Sardo** fu simile a quello della I guerra di Indipendenza; la battaglia di SanMartino, la più cruenta per noi, costò 869m., contro i 578m di Novara (I guerra).
2. Anche i feriti del Regno Sardo furono in numero simile a quello della I guerra.
3. Tuttavia, c'era stato un maggior numero di caduti **italiani** nella I guerra. Nell'insieme, contrariamente all'impressione che in genere si ritiene (per esempio basata sulle sanguinose battaglie di Solferino e San Martino), questa fu la guerra di indipendenza in cui cadde il minor numero di italiani.



*Carl Frederik Sørensen: L'episodio principale della battaglia di Lissa:  
l'affondamento della Re d'Italia dopo lo speronamento subito dalla  
Erzherzog Ferdinand Max.*

*[https://upload.wikimedia.org/wikipedia/commons/0/0f/Die\\_Seeschlacht\\_bei\\_Lissa.jpg](https://upload.wikimedia.org/wikipedia/commons/0/0f/Die_Seeschlacht_bei_Lissa.jpg)  
Carl Frederik Sørensen [Public domain], via Wikimedia Commons*

TERZA GUERRA D'INDIPENDENZA , 20 giugno - 12 agosto 1866						
<b>In campo</b>	Regno d'Italia (alleato della Prussia) I due alleati combatterono su teatri di guerra separati.			Impero Austro-Ungarico		
<b>Forze in campo</b>	Regno d'Italia: 220000 (di cui 10500 c) 38000 volontari 462 cann			Impero Austro-Ungarico: 190000 (inclusi presidi e 3000 c) 152 cann		
<b>Battaglia</b>	<b>Data</b>	<b>Forze Italiane</b>	<b>Forze Austriache</b>	<b>Vincitore</b>	<b>Perdite Italiane</b>	<b>Perdite Austriache</b>
1. Custoza	24/6/66	120000	75000	Austria	714m 2576f 4101d 7p	1170m 3984f 2802 d/ p
2. Borgoforte Motteggiana	5-17/7/66	?	?	Regno d'Italia (forte preso)	?	?
3. Ponte Caffaro	25/6/66	Volontari (G.Garibaldi) 1200	1200 + tre compagnie	Italia	10f	10m 8f 20p
4. Monte Suello	3/7/66	Volontari (G.Garibaldi) 3000 ca	Austria Ca 1000	Italia	70m 266f 22d	15m 43f
5. Vezza d'Oglio	4/7/66	Volontari (Garibaldi) 1750	Austria ca 1000	Austria	20m 70f 17p	5m 17f
6. Condino	16/7/66	Volontari (Garibaldi) 18000	Austria 15000	Italia	28md 133f 190p	3m 27f 114p
7. Assedio Forte di Ampola	16-19/7/66	Volontari (Garibaldi) 3200	Austria 244 nel forte e vicinanze	Italia	2m 32f	1m 25f 178 p
8. Bezzecca	21/7/66	Volontari (Garibaldi) 15000	Austria 10500	Italia	121m/d 451f 1070p  I morti furono forse 100	25m/d 82 f 100p

<b>Consuntivo Campagna di Garibaldi (3,4,5,6,7,8)</b>						
	25/6-10/8/66	35000	16000	Inutile vittoria italiana Con superiori perdite	222 m/d 916f 1265p	130 m/d 206f 321p
9. Primolano	22/7/66	Volontari (Medici) 5000?	800	Italia	?	? (inferiori alle perdite di Borgo V)
10. Borgo Valsugana	23/7/66	Volontari (Medici) 5000fa 180c 6cann	857 fa 8 cann	Italia	?	5m 19f 51p
11. Levico	24/7/66	Volontari (Medici) Forse come sopra	Stesse forze + due battaglioni	Italia	?	92p
<b>Consuntivo Campagna di Medici (9,10,11)</b>						
	25/6-10/8/66	Regno d'Italia 9160fa 186c 18 cann	Austria 1000fa	Inutile vittoria italiana (con superiori forze e perdite)	222m	81m
12. Ponte di Versa	26/7/66	Regno d'Italia 2000 6cann	Austria 2800 2cann	Italia	6m 29f 40 pd	30m 64f 83d
13. Lissa Battaglia navale	20/7/66	Regno d'Italia 68000 t 12 corazzate 10 pirofregate (in legno) 4 cannoniere (in legno)	Austria 50000 t 7 corazzate 1 vascello in legno 5 pirofregate (in legno) 1 pirocorvetta (in legno) 12 cannoniere (in legno)	Austria	2 corazzate perse 620m 40f	38m 138f

<b>TERZA GUERRA D'INDIPENDENZA , 20 giugno - 12 agosto 1866</b>	
<b>Consuntivo Caduti del Regno d'Italia e Volontari</b>	
<p><b>Caduti</b></p> <p><b>Caduti truppe regolari: 1632</b>            Caduti volontari Garibaldi: 222</p> <p><b>Totale Caduti Italiani: 1854</b></p> <p><b>Totale Caduti Austriaci: 1449</b></p>	<p><b>Feriti</b></p> <p>Feriti truppe regolari: 2645 (non è noto il numero riguardante la campagna Medici)            Feriti volontari Garibaldi : 916</p> <p><b>Totale Feriti Italiani: 3561</b> (non è noto il numero riguardante la campagna Medici)</p> <p><b>Totale feriti austriaci:4392</b> (non è noto il numero riguardante la campagna Medici)</p>

NOTE

1. La terza guerra di indipendenza si distingue per due grandi battaglie perdute dall'Italia. A Custoza le perdite Austriache furono assai superiori, e questa battaglia è una vittoria austriaca più per l'inefficienza degli alti comandi italiani che per altro.
2. Vi sono inoltre due campagne nel trentino (Garibaldi e Medici), costellate di piccole battaglie, in cui gli Italiani, quasi sempre in superiorità numerica (anche 9:1 come nella colonna Medici) frequentemente subirono perdite superiori a quelle del nemico.

## CONCLUSIONE:

In totale, le tre guerre di Indipendenza costarono circa **5072** caduti all'Italia, di cui **4289** del Regno Sardo e per la III guerra, del Regno d'Italia. . La **spedizione di Crimea** costò al Regno Sardo **4458** morti per malattia.

Non si contano qui i morti della campagna dei Mille, in quanto essa non può essere contata come guerra di indipendenza (e per altre ragioni).

In ogni caso le tre guerre prese insieme non furono particolarmente cruente se paragonate con altre guerre che si svolsero negli stessi tempi quali:

- 1) La Guerra di Secessione Americana (1861-65). Qui i morti in battaglia furono 140414 per i “Nordisti” e 72524 per i “Sudisti”.
- 2) La Guerra Franco-Prussiana (1870-71): 138871 caduti francesi e 28208 caduti tedeschi.

Un'ultimo paragone può esser fatto con la **Battaglia di Adua** in Abissinia (1 marzo 1896).

Wikipedia afferma che:

*Non vi è concordanza tra le varie fonti sul numero delle perdite subite dagli italiani nella battaglia: lo storico [Harold G. Marcus](#) stima 6.000 morti (4.000 italiani e 2.000 ascari), 1.428 feriti e 1.800 prigionieri; [Richard Pankhurst](#) parla invece di 5.179 morti certi (261 ufficiali e 2.918 soldati italiani, 2.000 ascari), 945 morti probabili e 1.430 feriti Altre stime parlano di circa 7.000 morti (compresi due generali, Arimondi e Dabormida), 1.500 feriti e 3.000 prigionieri (compreso il generale Albertone)<sup>[30][31]</sup>; a questi si aggiungeva la perdita di tutta l'artiglieria e di 11.000 fucili, come pure della maggior parte dei trasporti. I prigionieri italiani, incluso il generale Albertone, vennero trattati relativamente bene in ragione delle circostanze del momento, malgrado 200 circa di essi morissero per le ferite nel corso della prigionia.*

Come si vede, i caduti *italiani* ad Adua variano da un minimo di 3179 (+ una frazione di 918) a più di 4000.

In una sola battaglia furono quindi perduti almeno il 70% (3500 verso 5000) degli uomini persi nelle tre guerre di indipendenza. Forse di più.

Ma niente di tutto questo lasciava neppur lontanamente presagire le stragi che furono perpetrate nel corso della prima guerra mondiale per quanto riguarda i militari, e nel corso della seconda guerra mondiale per quanto riguarda soprattutto i civili. Questa ignoranza, però, non può scusare il Governo Italiano ed in particolare il Re Vittorio Emanuele III, che ignorò il voto del Parlamento contrario alla guerra, ed entrò a fianco dell'Intesa quando già i primi nove mesi di guerra avevano indicato che questa sarebbe stata una guerra assai diversa dalle precedenti, e sulle prime trincee del fronte occidentale era incominciata l'immane carneficina.